

L'**Associazione Culturale NEON** nasce a Catania nel 1989.

Fondatori di NEON sono **Piero Ristagno** e **Monica Felloni**.

Tutta la produzione NEON si fonda sul principio di riconoscere, attraverso l'arte, attitudini e capacità di chi vive in condizioni di fragilità sociale, fisica e psichica e nella considerazione che tutti siamo capolavori e, in quanto esseri umani, pezzi unici. Originali. Straordinari.

Nei suoi spettacoli, NEON mette in scena attori "liberi" di raccontare la bellezza dell'essere umano attraverso la compartecipazione, **nessuno escluso**.

Un "sentiero di forme", attento alla bellezza delle singolarità e delle diversità, aperto all'acquisizione della cultura della convivenza, con pari dignità.

Magnificare diversità è inventare relazioni, trasformare appartenenze, creare comunità; fare teatro con persone disabili mostra la meraviglia dell'uomo esprimendone la natura articolata, le diversità dei corpi e dei pensieri.

Alla base della scelta artistica di NEON è, dunque, il desiderio di costruire civiltà, di condividere un territorio comune attraverso la relazione che si nutre dell'atto artistico e la qualità estetica dei risultati coincide con la sua responsabilità etica, poiché persegue l'obiettivo di valorizzare le attitudini e le capacità di chi vive in condizioni di difficoltà per esaltarne la giusta dignità attraverso l'arte.

La NEON è riuscita ad affermare la propria concezione del Teatro ottenendo, negli anni, diversi riconoscimenti tra i quali, nel novembre del 2013, il Premio "Teatri delle diversità" condiviso con l'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Al Salone internazionale del Libro di Torino 2014, presso il padiglione della Regione Marche, è stato presentato il volume "NèonTeatro. La grandezza di vivere" (Ed. Nuove Catarsi). Il libro, interamente dedicato alla attività di NEON, è la prima uscita della Collana "Sentiero di(f)forme" (Edizioni Nuove Catarsi abbinata alla Rivista Europea "Catarsi-Teatri delle diversità").

Il Teatro e l'Editoria

L'associazione culturale NEON, attraverso i linguaggi del teatro e della scrittura, da sempre, lavora per diffondere una cultura basata sul valore esistenziale dell'essere umano.

Ogni persona è poesia che si manifesta, con tutti i mezzi a sé disponibili: corpo, movimento, immobilità, incontro, solitudine, voce, silenzio, emozioni. L'arte come luogo di scoperta, nel quale è possibile realizzare l'artificio dell'essere "cose" del mondo.

Produzione teatrale e editoriale 2013 - 2015

NESSUNO ESCLUSO Il teatro delle diversità

Questo è un libro che dovrebbe parlare di fotografia. E, forse, ne parla. Testimonia, però e soprattutto, di una esperienza; ovvero del lavoro di tante persone, fra cui la nostra fotografa, che dentro una realtà apparentemente diversa, operano con e contattano (nel senso che toccano) quelli che, nella vita di ogni giorno, cercano la vibrante consonanza del sentire comune e condivisibile. Queste persone, che vogliono con differente sensibilità far sentire e far percepire i loro sospiri e i loro sorrisi, proprio loro che ero venuto ad ascoltare, hanno finito per ascoltare i miei pensieri. Jessica Hauf, questi miei pensieri, intanto, li aveva fotografati. Come abbia fatto, non lo so. *Pippo Pappalardo (dall'introduzione a "Nessuno escluso")*.

IL CORAGGIO È UNA COSA

Un libro e uno spettacolo teatrale per esaltare la quotidianità e la vita valorizzando le Diversità. Dario Fo scrive di questa opera: "Una messa in scena fatta di vita, di sofferenza, di gioia e di conoscenza. Perché solo chi sa raccontare la propria condizione e la vive con gli altri può realizzare un'opera d'arte". *Il coraggio è una cosa* è uno splendido verso di Roberto Roversi ed è molto più che una semplice frase. È uno stile di vita, una visione dell'esistenza, una sfida, ma anche la possibilità di vivere la quotidianità appieno, cosa che accade attraverso un libro e uno spettacolo teatrale intitolati, appunto, *Il coraggio è una cosa*.

Il coraggio è una cosa - Il libro

Edito da NEON, Danilo Ferrari lo ha scritto, grazie all'intermediazione e alla "traslazione" di Maria Stella Accolla. Come in una sorta di diario, compone una storia che comprende molte domande poste a se stesso, ma allo stesso tempo risponde ai numerosi dubbi "comuni" sul suo stato.

Di sé scrive: "Così su due piedi, o meglio su quattro ruote, mi riesce difficile presentarmi con poche, significative, parole: mi chiamo Danilo Ferrari. Forse è un po' poco per riuscire a immaginarmi, perciò aggiungo che la lingua che parlo è alquanto rara, fatta di segni trasmessi con gli occhi. Trovare questa modalità è stato naturale per me (affetto da tetraparesi spastico-distonica con assenza di linguaggio, la parentesi non è casuale ma nasce dal fastidio che mi crea pronunciare questa diagnosi che ha sempre nascosto agli altri ciò che io veramente sono)."

Il coraggio è una cosa - Lo spettacolo

L'opera teatrale si ispira al poema "L'Italia sepolta sotto la neve" di Roberto Roversi. Ne *Il coraggio è una cosa* la regista Monica Felloni dà forma al coraggio, ossia al tentativo, per nulla facile, di affrontare e superare le molteplici crisi del nostro stare al mondo, della nostra condizione di esseri

umani. Una ineccepibile coreografia collega i dialoghi alle musiche, al suono spontaneo di un'armonica a bocca che accarezza la voce degli attori e coinvolge direttamente il pubblico, che diviene protagonista assoluto quando le immagini "catturate" e fotografate da Jessica Hauf vengono proiettate sullo sfondo.

In una interpretazione delle liriche di Roversi, ne *Il coraggio è una cosa*, musica, testi e fotografia interagiscono con gli attori e con il pubblico. Fondamentale è l'utilizzo del corpo come relazione fisica forte, intensa, continua, che mostra cosa significhi di fatto essere vicini, stare insieme, dare vita ad un unico corpo che danza nell'espressione armonica delle imperfezioni individuali di attori che si alternano, si cambiano, si mescolano nel tutto.

MAGNIFICAT – 25 anni di Teatro delle Diversità

Magnificat è uno spettacolo unico perché per la prima volta, il 9 settembre 2014, una compagnia con attori disabili - e una produzione sul teatro delle Diversità – è andato in scena al Teatro Antico di Taormina. Lo spettacolo, creato per celebrare i primi venticinque anni di attività della associazione, è il succedersi di azioni teatrali intrise di musica, danza, parole in una sequenza appassionata e lieve che attraversa, trovando nuovi sviluppi, il percorso artistico di NEON. In scena è il genere umano, nella sua varietà possibile, che si contamina nel linguaggio, si cerca nella parola, si mostra nel gesto, coesiste all'interno di relazioni fatte di specialità ordinarie ed eccezionali e diventa unico corpo per poi tornare a smembrarsi, danzando nel silenzio dei segni tracciati nello spazio. Nucleo centrale è la comunicazione tra individui oltre ogni codificazione.

Il fulcro dello spettacolo è rintracciabile nelle parole di Whitman "I corpi umani sono parole". E allora l'infinità dei segni che i corpi sulla scena esprimono magnificano la complessità del vivere da esseri umani. I testi poetici scelti da Piero Ristagno si intrecciano e risuonano nella creazione di una realtà scenica nella quale prevale il senso, la direzione di ogni lode: la persona accanto. Tutti meritevoli di occhi attenti, generosi nell'arte di essere come si appare.

Partecipazione grande e intensa sia del pubblico (oltre 1.000 persone e standing ovation in una cornice magica come quella del Teatro Greco di Taormina) che dei media tra i quali Rai1 che ha effettuato un collegamento in diretta - il pomeriggio della prova generale al Teatro Antico - nel corso della seconda puntata de *La vita in diretta*.

CIATU

Dopo il successo di *Magnificat*, NèonTeatro sceglie nuovamente il prestigioso palcoscenico del Teatro Antico di Taormina per presentare la produzione 2015 dal titolo *Ciatu* (Respiro).

Lo spettacolo – che fa parte del cartellone del Festival internazionale Taormina Arte si è tenuto venerdì 21 agosto 2015 alle ore 21.30. Sono previste, nel 2015/2016, diverse repliche dello spettacolo.

Ciatu non ha confini di lingua, è un intreccio di relazioni, è una esperienza che avvolge il pubblico e gli artisti, è uno scambio di emozioni attraverso l'uso dei diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo. In *Ciatu* si allestisce una scena-mondo affidata alla peculiare diversità di ogni attore coinvolto. La differenza diviene la tela sulla quale arte e natura si iscrivono per generare la bellezza di ogni forma dell'essere vita. Gli attori, il pubblico e il Teatro sono un tutt'uno, un unico corpo che ispira la vita, occhi negli occhi, fiato nel fiato e l'azione del palco si riverbera sulla platea, senza distanze o interruzioni, formando un reticolo di respiri vivi. *Ciatu* è il respiro degli uomini che vive e sopravvive dal liquido amniotico in poi, sino a dopo la fine. È la storia di questo respiro. Nucleo narrativo è la vita e il pensiero di Giordano Bruno. In scena è la vita umana, dalla nascita all'estrema vecchiaia ed è tra questi estremi temporali che si intrecciano le relazioni umane, più o meno liete. Corpo e anima sono una radice profonda in Bruno, un pensiero che unifica, che non divide, che guarda la totalità. Corpo e anima non sono due cose, sono la persona. Partecipazione numerosa e intensa sia del pubblico che dei media che hanno mostrato interesse e dato ampia visibilità all'evento.

La formazione e i laboratori teatrali

Rimuovere le linee invisibili che formano il confine tra "il dentro e il fuori", unire i punti per srotolare mappe di questo mondo e degli altri su palcoscenici immaginati e possibili, parlare lingue sconosciute e imparare a sentire, questo è il percorso che da oltre 20 anni NEON realizza attraverso i propri laboratori teatrali.

Dal 1989 ad oggi NEON ha curato oltre cento laboratori di teatro, di espressione corporea, di scrittura poetica indirizzati ad utenze diversificate.

Ben oltre ogni finalità meramente terapeutica, i laboratori teatrali di NEON aiutano a conoscere e riconoscersi, a passare attraverso le diversità, che non sempre e solo sono quelle degli altri.

Il laboratorio è il luogo ideale nel quale esplorare, inventare, progettare concretamente, maturando la necessità di scoprire, esprimere, comunicare, conoscere. È il luogo nel quale è possibile sviluppare una personale identità artistica, sviluppando un ascolto attivo e forme espressive legate all'interazione, alla reciprocità e alla compartecipazione.

L'attività teatrale, intesa come attività laboratoriale finalizzata alla interrelazione personale all'interno di un gruppo, costituisce un prezioso spazio di lavoro, di conoscenza reciproca, di riflessione e di confronto per tutti quelli che vi prendono parte.

La pratica teatrale come strumento di inclusione, ma soprattutto la valorizzazione di quel patrimonio che è la differenza, è stata il punto di partenza e di arrivo di diverse produzioni teatrali della NEON ed ha contribuito a rafforzare la rete di relazioni che l'associazione ha con diversi attori locali.

Teatrografia

1989

Antigone di Sofocle, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro Scalo Dittaino

Cori curreri di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, con Alfio Antico

Produzione Teatro Scalo Dittaino

1990

I siciliani di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro del Sole - Ente Nazionale Sordomuti

1991

Il sogno del marinaio liberamente ispirato a "Il marinaio" di Fernando Pessoa, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno Produzione Teatro Scalo Dittaino e Ente Nazionale Sordomuti

Terradaranci di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, scenografie di Pietro Guccione

Produzione Teatro Scalo Dittaino

1992

Chissà se i pesci piangono liberamente ispirato all'omonima opera di Danilo Dolci, regia di Monica Felloni, Piero Ristagno e Vito Minoia

Produzione Teatro Aenigma di Urbino e Teatro Sole - Ente Nazionale Sordomuti

1993

Il malato immaginario di Molière, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro del Sole e Ente Nazionale Sordomuti

I canti di G. Leopardi, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro Scalo Dittaino, 1993/1994

1994

La caduta della luna liberamente ispirato a "Lunaria" di Vincenzo Consolo, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro del sole - Ente Nazionale Sordomuti

1995

Medea liberamente ispirato a “Euripide” di Pier Paolo Pasolini, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro Scalo Dittaino

Bar New York di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, con attori extracomunitari

Produzione Teatro Scalo Dittaino

1996

Il Re muore liberamente ispirato all’omonima opera di Eugène Ionesco, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro Scalo Dittaino,

1997

Studi sull’ Amleto tratto da “Amleto” di William Shakespeare, regia di Monica Felloni

Produzione Teatro Scalo Dittaino

1998

Filottete di Euripide, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro Scalo Dittaino

2000

Quello che le balene pensano degli uomini liberamente ispirato a un racconto di Antonio Tabucchi, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Compagnia Bagnati Luna – AIPD CT, 2000

2001

Canto della terra che gira liberamente ispirato all’omonimo di Walt Withman, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Compagnia Bagnati di Luna – AIPD CT

Nudi e crudi di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, con gli utenti della comunità terapeutica assistita S. Antonio di Piazza Armerina (EN)

Produzione Associazione culturale NEON

2002

Anfitrione tratto dall'omonima commedia di Plauto, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Teatro Scalo Dittaino

La ruota del pavone di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna - AIPD CT

Risonanze di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, con gli utenti e la comunità terapeutica assistita S. Antonio di Piazza Armerina (EN)

Produzione Associazione culturale NEON

2003

Passaggio d'ali di Piero Ristagno regia di Monica Felloni e Piero Ristagno.

Produzione Compagnia Bagnati di Luna - AIPD CT

Lettere a Theo di Vincent Van Gogh, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, con gli utenti e la comunità terapeutica assistita S. Antonio di Piazza Armerina (EN)

Produzione Associazione culturale NEON

Le regioni dell'aria di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, con gli utenti dell' Aias Csr di Nicosia (EN)

Produzione Associazione culturale NEON

2004

Elegie liberamente ispirato alle "Elige duinesi" di Rainer Maria Rilke, regia di Monica Felloni e Piero Ristagno

Produzione Ass. Culturale NEON

Appassionati di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna- AIPD CT

2005

Diario 2005 di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna- AIPD CT

La Torre di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Teatro Scalo Dittaino

2006

Antigone di Sofocle, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna- AIPD CT

2007

L'ombra delle parole liberamente ispirato ad un racconto di Josè Saramago, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna- AIPD CT

Il fiore più grande del mondo liberamente ispirato all'omonimo racconto di Josè Saramago, adattamento Piero Ristagno, regia Monica Felloni, con la Compagnia C.S.R. CT

Produzione Associazione culturale NEON

2008

In nome della madre liberamente ispirato all'omonimo testo di Erri de Luca, regia di Monica Felloni

Produzione Teatro Scalo Dittaino

Quando ti chiedo di Venezia liberamente ispirato a "Le città invisibili di Italo Calvino e "Otello" di William Shakespeare, regia di Monica Felloni

Produzione compagnia Bagnati di luna- AIPD CT

2009

Sul nascere di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

Terra sconosciuta liberamente ispirato a "Viaggio verso l'isola sconosciuta" di Josè Saramago, adattamento di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

Oltre il limite liberamente ispirato a "In volo sopra il mondo" di Angelo D'Arrigo, adattamento di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna- AIPD CT

2010

Thank you Mr Down di Piero Ristagno e Stefania Licciardello, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

2011

L'incanto di Piero Ristagno e Stefania Licciardello, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

Neve liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Maxence Fermine, regia di Monica Felloni

Produzione compagnia Bagnati di luna- AIPD CT

2012

Il fiore, l'acqua e il bambino liberamente ispirato a "Il fiore più grande del mondo" di José Saramago, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON e Fondazione Auxilium

Illusioni di Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Compagnia Bagnati di Luna - AIPD CT

2013

Il tempo della pazienza liberamente ispirato a "Di questo mondo e degli altri" di José Saramago, regia di Monica Felloni, realizzato con l'Associazione Azione Parkinson Catania

Produzione Associazione culturale NEON

Messa in scena della tua libertà di Piero Ristagno e Santino Papotto, regia di Monica Felloni, con gli utenti del Dipartimento di Salute Mentale di Adrano (CT)

Produzione Associazione culturale NEON

Il coraggio è una cosa liberamente ispirato a "L'Italia sepolta sotto la neve" di Roberto Roversi, regia Monica Felloni, con Danilo Ferrari

Produzione Associazione culturale NEON

2014

Magnificat testi scelti da Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione realizzata per celebrare i 25 anni di NèonTeatro

Produzione Associazione culturale NEON

Un'incantevole grande età testi scelti da Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

È il risultato finale dell'omonimo laboratorio realizzato dalla ATI costituita da la Cooperativa Sociale "Nuova Socialità", l'Associazione Educazione e Benessere di Roma e l'Associazione Culturale NEON di Catania, in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche per la Famiglia, nell'ambito del Premio per l'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo.

Produzione Associazione culturale NEON

Il presepe vivente testi scelti da Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

I re magi testi scelti da Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

2015

Ciatu testi scelti da Piero Ristagno, regia di Monica Felloni

Produzione Associazione culturale NEON

Media - giugno 2014/maggio 2015

La rassegna media delle attività di NEON da giugno 2014 a maggio 2015 comprende una portata di 89 testate online, 17 emittenti televisive, 2 emittenti radio e 7 agenzie di stampa nazionali.

Testate online

Ottantanove le testate online ad aver pubblicato notizie e articoli in merito alle attività di NEON. La maggior parte sono web magazine che focalizzano la loro attenzione su temi legati alla Sicilia (56). Una buona porzione è rappresentata anche da giornali web nazionali (33), soprattutto per quelle attività della NEON realizzate al di fuori del territorio regionale o per quelle di maggiore rilevanza.

Carta stampata

Tutte le testate siciliane hanno dato spazio alle attività di NEON. Visibilità anche sulla stampa nazionale, specialmente per lo spettacolo *Magnificat* e per le iniziative di NEON nel Lazio, con la presentazione romana del libro di Danilo Ferrari. Ottima visibilità anche per l'iniziativa *Il coraggio è una cosa*, protagonista Danilo Ferrari, che ha ottenuto anche la copertina e un lungo inserto sul settimanale Panorama.

Agenzie di stampa

Gli eventi di NEON sono stati sottolineati anche da ripetuti 'lanci' di Agenzie di stampa, alcuni dei quali diramati sulle piattaforme nazionali tra le quali Adnkronos, Ansa, Italtpress, Reuters.

Emittenti radio televisive

Le notizie di NEON sono state riportate da 19 emittenti radio e tv regionali e nazionali tra le quali Rai 1, Rai 3, Rai Sport, Italia 1, Rete 4.

Social - giugno 2014/maggio 2015

Nell'ultimo semestre del 2014, la NEON ha messo in atto un piano di ristrutturazione della sua presenza online finalizzata a migliorare la visibilità delle proprie attività e a potenziare l'attività di relazione con il mondo esterno.

Il nuovo sito è online dal 26 giugno 2014.

Le statistiche, aggiornate a giugno 2015, ci riferiscono un buon posizionamento sui motori di ricerca (Indice Google: 216) con un significativo incremento degli accessi.

L'attività del sito trova risonanza in un utilizzo strategico dei principali social media: Facebook, Twitter, G+ e YouTube, sul quale è attivo un canale dedicato a tutti i documenti audiovisivi dell'associazione consultabili anche dal sito.

Sulla propria pagina di Facebook, NEON mantiene un'attività quotidiana che le ha permesso, in breve, di incrementare i like fino a raggiungere, ad oggi, quota 3.100 con una copertura di visualizzazioni giornaliere pari a 2.600.

Da luglio a dicembre 2014 la pagina è passata da 621 a 1.277 like, da gennaio a maggio 2015 i like si sono triplicati passando da 1.277 a 3.100 con una media di 2.600 visualizzazioni giornaliere. I like continuano a crescere con una media di ca. 50 a settimana.

I principali argomenti dei post riguardano gli aggiornamenti del sito, la rassegna stampa, le attività correnti dell'associazione e la promozione delle nuove produzioni.

Le stesse attività vengono replicate in forma sintetica su Twitter, il quale comincia a dare i suoi frutti, malgrado l'account abbia ancora un solo qualche mese di vita attiva.

A fine maggio 2015 è stato creato l'account Instagram che, in pochi giorni, ha raggiunto 132 followers.

Parlano di NEON le più importanti testate ed emittenti nazionali. Sul sito di NEON è presente e scaricabile la **rassegna media** (oltre 260 articoli da febbraio 2014 ad oggi).

Ulteriori informazioni, foto, video e rassegna media disponibili su:

www.associazioneculturaleneon.it